



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

Audizione informale dell'Associazione "La Strada della ceramica in Umbria"

**10^a Commissione permanente
Industria, commercio e turismo
9 Giugno 2021**

Onorevoli Senatori,

Vi rivolgo i miei personali saluti e porto quelli dei componenti della Strada della Ceramica dell'Umbria, ringraziandovi per questo alto momento di confronto e di ascolto.

Per noi è un onore poter sottoporre alla vostra attenzione non tanto le nostre richieste, quanto una prospettiva nuova sul settore della ceramica conferita indubbiamente dal DDL "Misure per la tutela e lo sviluppo dell'artigianato nella sua espressione territoriale, artistica e tradizionale", un disegno di legge presentato dai senatori Briziarelli, Collina, Modena e altri ancora che ringrazio. Il disegno di legge segna un passaggio fondamentale e storico per le imprese della ceramica artistica dell'Umbria, per i nostri artigiani e per i nostri territori. Per tale motivo auspichiamo che possa avere un iter e un esito positivi. A questo vorremmo rimarcare alcuni punti che sono di particolare interesse e altri che potrebbero essere integrati nel presente disegno di legge.

Una nuova angolatura di lettura del documento che andrò, brevemente, a presentare e che non è un mero elenco di punti da soddisfare, ma un piccolo libro scritto con una penna in ceramica, la quale è sintesi delle abilità dei nostri maestri ceramisti, dei colori della nostra terra, dei nostri profumi, del nostro passato, della nostra capacità di guardare avanti e di essere all'avanguardia, pur nel rispetto della nostra migliore tradizione. E' simbolo della nostra identità. Un libro che per essere prodotto e venduto nel mondo, ha bisogno di una casa editrice che creda nel progetto e nelle potenzialità ad ampio raggio che esso esprime. Un progetto che, se realizzato, produrrà, come un effetto domino, positivi riscontri sull'economia, sull'occupazione, sulla capacità attrattiva di questi nostri luoghi unici. Ma soprattutto determinerà la rinascita di un settore che è simbolo della nostra italianità, perché l'artigianato artistico tradizionale è il più bel biglietto da visita che si possa esibire ed è, sopra ogni altra cosa, straordinario patrimonio che non può essere disperso e che rappresenta un grande insegnamento, anche di vita, per i nostri giovani.

Vi consegniamo questo prezioso libro che, pagina dopo pagina, vi racconterà l'orgoglio di essere maestri ceramisti in una terra che raccoglie un mare di esperienze e di storie.

Entro nel merito del documento.

In primo luogo, la definizione di **bottega storica artigiana** e la sua qualificazione risultano particolarmente interessanti per realizzare un'individuazione delle imprese che dimostrano una differenziazione delle tecniche produttive, dei prodotti e dell'origine, rispetto alle



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

attività e ai prodotti industriali. In secondo luogo, esprimiamo il nostro apprezzamento anche per il fatto che i Comuni sono implicati nella verifica del possesso dei requisiti.

Inoltre, di notevole importanza è il fatto che tali requisiti permettono una qualificazione della bottega artigiana, in modo tale da accrescere la distintività del prodotto artigiano rispetto ai prodotti derivanti da una lavorazione su larga scala.

Pertanto, siamo particolarmente in sintonia con quanto espresso nell'articolo 2 e articoli successivi, in particolare sulla proposta di agevolazioni fiscali e contributi per promuovere l'artigianato artistico, che altrimenti rischia di scomparire. Da questo punto di vista non possiamo nascondere la crisi attuale del settore, imputabile a molteplici fattori, alcuni prettamente congiunturali, come la crisi del COVID, altri radicati nel tempo.

Infatti, la crisi del COVID si è andata ad aggiungere da un lato agli strascichi lasciati dalla non lontana crisi finanziaria, che ha riguardato molto più di altri settori quello della ceramica, per varie ragioni:

- da una parte, per la natura dei nostri prodotti che, non essendo beni di prima necessità, hanno subito più di altri le conseguenze economiche delle due crisi;
- dall'altra, la crisi del turismo che in una certa misura ha avuto ripercussioni sulla vendita dei prodotti artistici e tradizionali del territorio.

In altre parole, se nel breve termine si tratta di far sopravvivere le aziende artigiane, nel lungo termine sono necessarie misure che orientino maggiormente le nostre imprese artigiane al mercato e ai consumi. Le strategie sono la promozione dei territori caratterizzati dalla tradizione della ceramica artistica, la formazione del personale e la digitalizzazione delle attività.

Inoltre, risulta di fondamentale importanza investire in piattaforme di vendita on-line (*e-commerce*), soprattutto in questo periodo storico nel quale il contatto venditore-cliente è assente o rarefatto. In ogni caso è opportuno precisare che questo tipo di vendita non è esente da punti critici.

Infatti, mentre la vendita *in loco* consente al cliente di comprendere a fondo il significato di un simile prodotto, grazie ad un rapporto diretto con chi effettivamente produce, la vendita on-line in quanto tale, non avendo l'acquirente la reale percezione del laborioso processo produttivo, risulta penalizzante. Per questo sarà necessario anche l'utilizzo dei social, tramite cui promuovere e "raccontare" in modo alternativo i propri prodotti.

Queste direzioni, se da un lato riguardano di una strategia prettamente aziendale, dall'altro si rende necessaria un'azione di promozione del marchio della ceramica artistica a livello collettivo, al fine di mantenere alto il livello di reputazione della ceramica, ad esempio, tramite il sostegno alla comunicazione.

Ritornando alle disposizioni del DDL, un elemento importante riguarda, con riferimento all'articolo 4 *Bottega-scuola* e la qualifica del **maestro artigiano**, il quale rappresenta non



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

solo una valorizzazione delle conoscenze formali e informali necessarie all'esercizio della professione, ma anche un valido strumento di trasmissione delle abilità ai giovani, con un inquadramento giuridico che permetta da un lato l'attività formativa e dall'altro una formazione lavorativa/imprenditoriale. Attività formativa che dovrebbe prevedere il coinvolgimento simultaneo di più attori, tra cui non solo maestri e discenti, ma anche **scuole e musei**.

Un altro elemento di interesse riguarda l'**apprendistato professionalizzante** e gli sgravi contributivi come descritti nel DDL sono indicati così come i regimi fiscali all'atto della cessione dell'azienda (art. 7).

Riteniamo che l'**articolo 8** debba essere integrato con ulteriori contenuti, facendo riferimento soprattutto allo strumento della *promozione* e al *collegamento con il territorio*.

Sotto questo punto di vista, il DDL secondo il nostro parere, dovrebbe prevedere il riconoscimento delle strade della ceramica. Queste ultime costituiscono allo stesso tempo un'attività di promozione e di diversificazione del turismo, che tende sempre di più ad esperienze diffuse sul territorio, anziché localizzate nelle grandi città storico culturali.

I percorsi della ceramica, che in alcune realtà come l'Umbria cominciano ad emergere, rappresentano una grande opportunità ed è per questo che nell'**articolo 8**, oppure dedicandovi un apposito articolo, sarebbe opportuno inserire delle norme per il riconoscimento, la promozione e la valorizzazione delle strade della ceramica.

Inoltre, si auspica che siano previste delle attività di rete, in particolare il collegamento tra le botteghe artigiane e i musei che sono frequentemente presenti nel territorio, in quanto il museo rappresenta sia un'occasione di formazione storica e culturale sia uno strumento utile a valorizzare l'arte di fronte ai turisti e ai cittadini.

In conclusione, esprimiamo apprezzamento agli onorevoli senatori per il DDL e auspichiamo una sua approvazione, nonché una maggiore attenzione delle Istituzioni verso la tutela e lo sviluppo dell'artigianato artistico.

Il Presidente
Associazione "La Strada della Ceramica in Umbria"
Michele Toniaccini